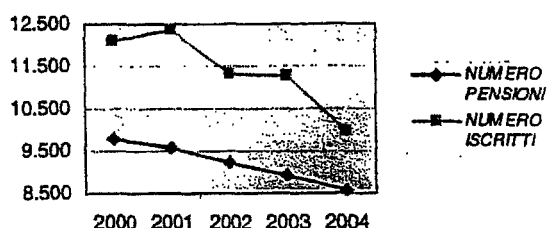
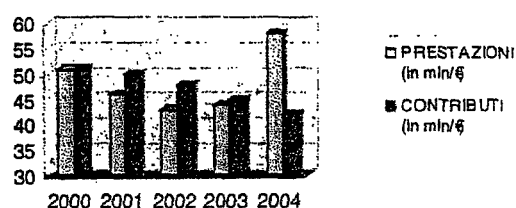


ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2000	9.811	12.100	0,81	51	51	1,00
2001	9.580	12.380	0,77	46	50	0,92
2002	9.245	11.340	0,82	43	48	0,90
2003	8.919	11.300	0,79	44	45	0,98
2004	8.567	10.000	0,86	58	42	1,38

ANDAMENTO PENSIONI - ISCRITTI



ANDAMENTO PRESTAZIONI - CONTRIBUTI



Pur in presenza di una situazione patrimoniale che continua ad essere positiva, si rileva il netto peggioramento sia del rapporto pensioni/iscritti che di quello prestazioni/contributi. Quest'ultimo, in particolare, è ritornato dopo cinque anni al di sopra della soglia critica dell'unità. Al riguardo, il Collegio, nel prendere atto della inversione di tendenza fatta registrare dal risultato economico, suggerisce di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 40 mln/€ ed il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 4 mln/€ (pari al 9%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione del numero degli iscritti (- 1.300 unità).
- ♦ Al secondo posto, in termini quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 28 mln/€, presentano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3 mln/€ (-9,7%) e sono principalmente rappresentati dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (18 mln/€).

Il Segretario

- ♦ Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali che pari a complessivi 57 mln/€, presentano un aumento, rispetto al 2003, di 13 mln/€ (pari al 29%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile all'incremento delle prestazioni di capitale (+ 13 mln/€, pari al 43,3%) in conseguenza del maggior importo medio delle stesse, pur in presenza di una leggera flessione del numero delle rendite in pagamento (-352).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità, e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano complessivamente a 2.630 mgl/€ e riguardano:
 - per 130 mgl/€, i costi afferenti alla gestione e alla vendita degli immobili cartolarizzati, di cui 35 mgl/€ attinenti al trattamento integrativo e 95 mgl/€ alle prestazioni di capitale;
 - per 2.500 mgl/€, la parte relativa alle spese di amministrazione dell'Istituto, di cui 1.833 mgl/€ concernenti la gestione del trattamento integrativo e 67 mgl/€ la gestione delle prestazioni di capitale.

Queste ultime presentano, nel loro complesso, un aumento di 3 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2003, attribuibile sostanzialmente alle seguenti variazioni:

- spese per il personale (- 184 mgl/€);
- spese legali (- 29 mgl/€);
- spese per i servizi informatici (- 92 mgl/€);
- spese postali, telegrafiche e telefoniche (- 6 mgl/€);
- spese per servizi affidati ad altri enti (+ 21 mgl/€);
- oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizie, etc. (+ 6 mgl/€).
- altre spese (+ 192 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Nello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'INPS si attesta a 794 mln/€ con una riduzione di 67 mln/€ rispetto alla fine dell'esercizio 2003 (-7,8%). La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari risulta pari a 248 mln/€ e presenta una diminuzione di 25 mln/€, pari al 9,2%.

I crediti ceduti alla SCCI s.p.a. ammontano a 2.769 mgl/€ alla fine del 2004 a fronte dei 2.987 mgl/€ registrati all'inizio dell'anno.

- ♦ Sul versante delle passività, i residui passivi aumentano di 98 mgl/€ portandosi a 689 mgl/€. Il Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta a 1,4 mln/€ con una riduzione di 125 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS- Collegio Sindacale**16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi Integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2004 della Gestione presenta entrate per 17 mln/€ e uscite per 198 mln/€, con un differenziale di 181 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2004, ammontano a 63.627 mgl/€ (59.692 mgl/€ nel 2003).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2004 è pari a 2.361 mln/€.

Descrizione	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004
	Importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.668	1.860	2.040	2.221
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	97	111	126	140
TOTALI	1.765	1.971	2.166	2.361

Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 14 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2004 (140 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2003 (126 mln/€), con la differenza di 14 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2004, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale.
- ♦ Le uscite sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che assommano a complessivi 133 mln/€ ed attengono alle rate di pensioni Integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 5 mln/€ (pari al 3,6%) In conseguenza dell'effetto combinato:
 - ✓ del minor numero di rendite in pagamento (-796);
 - ✓ dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+3,5%);
 - ✓ della perequazione automatica che, dal 1° gennaio 2004, è stata pari al 2,5% (secondo il disposto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2004).

Il Segretario

- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 971 mgl/€ con una flessione di 357 mgl/€ (pari al 26,9%) rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è da attribuire, in larga parte, alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
 - ✓ spese per il personale (- 463 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi affidati ad altri enti (+ 8 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi informatici (- 1 mgl/€);
 - ✓ spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc., (+3 mgl/€);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (+ 1 mgl/€);
 - ✓ altre spese (+ 36 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Tra le attività dello stato patrimoniale si evidenziano:
 - i residui attivi, che assommano a complessivi 2.222 mln/€ ed attengono quasi esclusivamente al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 (2.221 mln/€);
 - le rimanenze attive di esercizio che, si attestano a 140 mln/€ (con un incremento di 14 mln/€ rispetto all'anno precedente) si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.

Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 2.354 mln/€ e fa registrare un peggioramento di 192 mln/€ (+ 8,8%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

Il Segretario 

INPS – Collegio Sindacale**17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

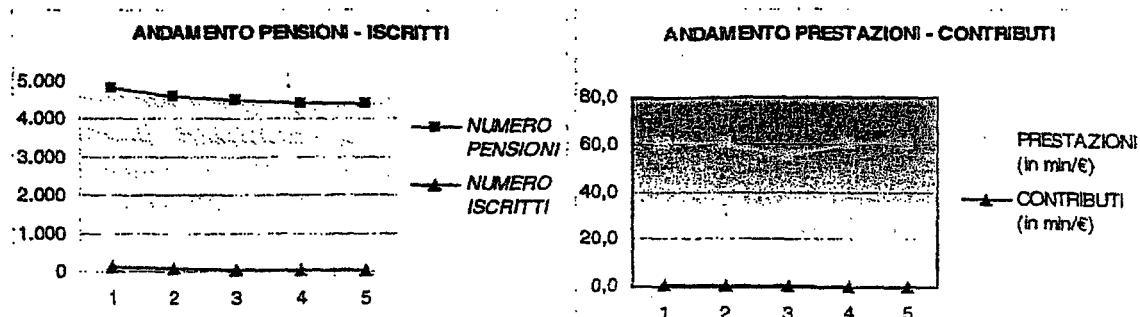
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni assolute	Variazioni %
	(in migliaia di euro)			
Entrate	619	399	-220	-35,54%
Uscite	61.993	61.748	-245	-0,40%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-61.374	-61.349	25	-0,04%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 61 mln/€, con un leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+ 25 mgl/€). Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L.n.873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2004, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2000	4.841	116	41,73	60,4	0,435	138,85
2001	4.586	87	52,71	60,7	0,497	122,13
2002	4.488	58	77,38	55,6	0,404	137,62
2003	4.423	55	80,42	60,8	0,214	284,11
2004	4.399	41	107,29	60,7	0,149	407,38



- Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 107,29 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 407,38. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sul persistente squilibrio finanziario.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, i contributi si attestano a 149 mgl/€, facendo registrare una flessione di 65 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 30,4%) che appare in buona parte riconducibile sia alla diminuzione del monte retributivo imponibile (-760 mgl/€) che al calo del numero degli iscritti (-17 unità).
- ♦ Le uscite sono costituite in massima parte dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 61 mln/€ con una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (-110 mgl/€). Tale variazione deriva dall'effetto combinato della crescita dell'importo medio delle pensioni in essere in conseguenza della perequazione automatica (+2,5%) e dalla riduzione del numero delle stesse (-24).
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 141 mgl/€, con un aumento di 12 mgl/€ (pari al 9,3%) rispetto al consuntivo 2003, che consegue alle seguenti variazioni:
 - altre spese (+1 mgl/€);
 - spese per il personale (+5 mgl/€);
 - spese per i servizi svolti dalle Banche e da Poste S.p.A (+2 mgl/€);
 - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc., (+1 mgl/€).

Il Segretario

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 848 mgl/€ con una flessione del 12,6% rispetto al 2003, in conseguenza del minore saggio di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,86% a fronte del 2,93%).

Nello stato patrimoniale, si evidenziano, tra le attività, il credito in c/c con l'INPS che si attesta a 567 mgl/€ con un incremento di 21 mgl/€; tra le passività, i debiti verso beneficiari di prestazioni che passano da 642 mgl/€ a 654 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

INPS - Collegio Sindacale**18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	4.232	6.065	1.833	43,31%
Entrate	2.019	199	-1.820	-90,14%
Uscite	186	184	-2	-1,08%
Risultato di esercizio	1.833	15	-1.818	-99,18%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	6.065	6.080	15	0,25%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 15 mgli/€ a fronte dei 1.833 mgli/€ del 2003. Tale situazione è in buona sostanza ascrivibile alla mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (1.778 mgli/€).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2004 presenta attività per 6.358 mgli/€ e passività per 278 mgli/€, con una consistenza netta quindi di 6.080 mgli/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai redditi e proventi patrimoniali che, pari a complessivi 175 mgli/€, presentano un aumento di 7 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione discende fondamentalmente dal maggiore capitale medio investito che risulta solo parzialmente compensato dalla diminuzione del saggio medio di rendimento (2,82% a fronte di 2,96% del 2004).

Il Segretario

- ♦ Tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 48 mgl/€, con una leggera diminuzione (-1 mgl/€) rispetto all'esercizio precedente.
- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), ammontano a 129 mgl/€, di cui 18 mgl/€ afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati. Le spese di amministrazione nel loro complesso presentano una diminuzione di 4 mgl/€ (pari al 3%) rispetto allo stesso dato del 2003, in larga parte ascrivibili alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese per il personale (+ 3 mgl/€);
 - ✓ spese legali (+ 5 mgl/€);
 - ✓ altre spese (- 5 mgl/€);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- ♦ Tra le attività dello stato patrimoniale, figura il credito in c/c con l'Istituto che, pari a 5.863 mgl/€, presenta un aumento di 12 mgl/€. Ci sono, inoltre, 186 mgl/€ afferenti a crediti di prestazioni da recuperare che risultano ridotte di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'anno.
- ♦ Nelle passività, il fondo di copertura pensioni assomma a 238 mgl/€, con una flessione di 11 mgl/€ rispetto all'inizio dell'esercizio.

In conclusione, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle Istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli


Il Segretario

INPS - Collegio Sindacale**19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari****Relazione al Conto Consuntivo 2004**

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2004 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 5 mln/€ portandone la consistenza a 159 mln/€.

Rispetto all'esercizio 2003, tale assegnazione risulta diminuita (-70.781 mgl/€), a seguito della mancata rilevazione di variazioni patrimoniali straordinarie che si erano invece sostanziate, nell'anno precedente, in una plusvalenza sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003 (71.902 mgl/€, di cui 71.834 mgl/€ derivavano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 64 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS).

In conseguenza di quanto appena evidenziato, la Gestione in esame presenta entrate ed uscite per complessivi 7 mln/€, mentre le attività e le passività si attestano a 166 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- ♦ Il gettito contributivo ammonta ad 3.045 mgl/€, con un aumento rispetto al 2003 di 1.164 mgl/€ (+62%), a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al fondo anche di periodi pregressi (il termine finale per l'effettuazione di tale versamento, inizialmente fissato al 31.12.2002, è stato definitivamente prorogato al 30.06.2004).

- ♦ Sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 3.788 mgl/€ e derivano, in massima parte, dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione (3.760 mgl/€). Tale redditi, che presentano rispetto al 2003 una diminuzione di 625 mgl/€ (pari al 14,2%), sono influenzati, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti mobiliari ed immobiliari (54,57%), dall'altro, dal minor saggio di remunerazione sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (fissato nella misura del 2,86% a fronte del 2,93% del 2003, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 233 del 15 giugno 2005).
- ♦ Tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessive 302 mgl/€, con un aumento rispetto al 2003 di 53 mgl/€ (+21,3%) che è dovuto, pur in presenza di una flessione del numero di pensioni in essere (- 13), al maggior importo medio delle stesse (€714 a fronte di €684 del 2003) sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2004 è pari al 2,5%).

Tale importo risulta iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, pari a 1.698 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- ♦ Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 628/1995), sono pari a 156 mgl/€ con un incremento di 28 mgl/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale aumento risulta fondamentalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:
 - ✓ spese legali (+14 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi informatici (+ 1 mgl/€);
 - ✓ altre spese (+ 17 mgl/€).
 - ✓ spese per il personale (-0,2 mgl/€);
 - ✓ spese per servizi svolti da altri enti (- 0,5 mgl/€);
 - ✓ spese postali telegrafiche e telefoniche (-0,4 mgl/€);

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa (che sono, peraltro, ripresi dall'art. 57 del nuovo regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto), mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Il Segretario

Si evidenziano, inoltre, 724 mgl/€ di spese di amministrazione concernenti i costi per la gestione degli immobili cartolarizzati che sono stati sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli stessi. Tali oneri sono stati attribuiti alla Gestione in esame in proporzione al plusvalore assegnato alla medesima nell'esercizio precedente.

- ♦ Passando allo stato patrimoniale, nelle attività la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 165.484 mgl/€, facendo registrare un aumento di 6 mgl/€ rispetto allo stesso dato del consuntivo 2003. Tra le passività, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare risulta pari a 159 mln/€, con un incremento del 3% rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli